



COMUNE di CASIER

(PROVINCIA di TREVISO)

ORIGINALE
Deliberazione nr. 45 del 29-09-014

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Convocazione Prima Seduta Pubblica

OGGETTO

ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI.-

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze del Comune di Casier, previo avviso scritto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

Nominativi			
GIURIATI MIRIAM	P	MARSON PAOLA	P
GUARDATI SIMONA	P	BOTTER NICOLA	P
SARTORATO LUCA	P	NASCIMBEN MANUEL	A
PRAUSSELLO ANNALISA	A	OLIOSI FULVIO	P
CALMASINI PAOLO	P	VENDRAMIN MASSIMO	A
ROSSI LAURA	P	MARTON ANDREA	P
CRIVELLER PAOLO	P	DE IESU FEDERICA	P
POLONI MIRIAM	P	SAPONARO ANTONIO	P
PICCOTTI SARA	A		

Presenti 13 - Assenti 4

Presenti - Assenti

Il Sindaco GIURIATI MIRIAM in qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta e invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa il Segretario Generale CARTISANO PIER PAOLO.

Il SINDACO introduce l'argomento e relaziona in merito;

SENTITI gli interventi dei vari consiglieri succedutesi;

Dichiarata chiusa la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- le autorità locali hanno un ruolo di primo piano nel raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici fissati dall'UE;
- il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;
- il Patto dei Sindaci è un'iniziativa per cui paesi, città e regioni si impegnano volontariamente a ridurre le proprie emissioni di CO2 oltre l'obiettivo del 20%. Questo impegno formale deve essere perseguito attuando dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che individui e programmi nel dettaglio le azioni specifiche volte alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti relativi al proprio territorio di competenza;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" (allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale) con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020;

VISTE le indicazioni fornite nelle Linee Guida "Come sviluppare un Piano di azione per l'energia sostenibile – PAES" a cura del Centro Comune di Ricerca - Istituto per l'Energia - Istituto per l'Ambiente e Sostenibilità della Commissione Europea, che forniscono dettagliate raccomandazioni relative all'intero processo di elaborazione di una strategia energetica e climatica locale, a partire dal forte impegno politico iniziale sino all'attuazione, di cui si riassumono di seguito gli elementi chiave:

1. Impegno a ridurre le emissioni di CO2 almeno del 20% entro il 2020: il PAES deve contenere un riferimento chiaro a questo impegno fondamentale, preso dall'autorità locale con l'adesione al Patto dei Sindaci. L'anno di riferimento consigliato è il 1990. Tuttavia, se l'autorità locale non dispone di dati per compilare un inventario per il 1990, dovrebbe scegliere il primo anno disponibile per il quale possano essere raccolti dati più completi e affidabili. L'impegno a ridurre il livello complessivo di CO2 deve tradursi in azioni e misure concrete. Inoltre, i firmatari devono presentare una stima della riduzione di CO2 in tonnellate prevista per il 2020;
2. Inventario di base delle emissioni di CO2 (IBE): un'ottima conoscenza della situazione locale riguardo ai fattori energetici e alle emissioni di gas serra dovrebbe essere alla base dell'elaborazione del PAES. Per questo, si dovrebbe valutare la situazione attuale, ivi incluso un Inventario di Base delle Emissioni di CO2 (IBE) che è un impegno chiave assunto con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci. L'IBE deve essere compreso nel PAES.

L'IBE e gli inventari successivi sono strumenti fondamentali per l'autorità locale, in quanto consentono di chiarire le priorità d'intervento, valutare l'impatto delle misure prese e determinare i progressi rispetto all'obiettivo. Inoltre, motiva tutte le parti coinvolte, essendo uno strumento che consente di quantificare i risultati raggiunti.

Di seguito alcuni punti da tenere in considerazione:

- l'IBE deve riferirsi alla situazione locale, basandosi, per esempio, su dati di consumo energetico/produzione di energia, di mobilità ecc. raccolti entro il territorio dell'autorità locale. Le stime basate su medie nazionali/regionali nella maggior parte dei casi non sono appropriate, in quanto non consentono di comprendere gli sforzi dell'autorità locale per raggiungere gli obiettivi di riduzione di CO₂;
- la metodologia utilizzata e le fonti dei dati devono essere coerenti negli anni;
- l'IBE deve coprire almeno quei settori in cui l'autorità locale intende agire per rispettare l'obiettivo prefissatosi di riduzione delle emissioni (es. tutti i settori che rappresentano delle fonti di emissione di CO₂ significative: edifici residenziali, comunali, terziari, impianti e trasporti);
- l'IBE deve essere accurato, o deve almeno rappresentare una visione accettabile della realtà;
- il processo di raccolta dei dati, le fonti e la metodologia per il calcolo dell'IBE devono essere documentati accuratamente (se non nel PAES almeno nella documentazione dell'autorità locale);

3. Misure dettagliate relative ai settori chiave di attività: i firmatari si impegnano a ridurre le emissioni di CO₂ nei rispettivi territori. Il PAES deve quindi contenere un insieme coerente di misure relative ai settori-chiave di attività. Questi sono non solo gli edifici e gli impianti gestiti dall'autorità locale, ma anche i principali settori di attività nel territorio dell'autorità locale: settore residenziale, terziario, trasporti pubblici e privati, industria (facoltativa) ecc. Prima di iniziare a definire interventi e misure, si raccomanda fortemente di stabilire una visione a lungo termine con obiettivi chiari. Le linee guida PAES contengono numerosi suggerimenti riguardo alle politiche e alle misure applicabili a livello locale;
4. Strategie e azioni sino al 2020: il piano deve indicare chiaramente gli interventi strategici che l'autorità locale intende attuare per raggiungere gli obiettivi presi per il 2020. In particolare, deve includere:
 - una strategia e degli obiettivi sino al 2020, tra cui un impegno formale in aree come pianificazione territoriale, trasporti e mobilità, appalti pubblici, norme per edifici nuovi o ristrutturati, ecc.;
 - misure dettagliate per i prossimi 3-5 anni che traducono strategie e obiettivi a lungo termine in azioni. Per ogni misura/intervento, è importante indicare una descrizione, il dipartimento o la persona responsabile, la tempistica (inizio-fine, obiettivi intermedi), una stima dei costi, le fonti di finanziamento, il risparmio energetico/l'aumento della produzione di energia rinnovabile previsti e una stima della riduzione di CO₂ associata;
5. Adattamento delle strutture cittadine: uno degli ingredienti del successo è quello di non concepire il PAES come qualcosa di esterno ai vari dipartimenti dell'amministrazione locale, ma integrarlo nella amministrazione quotidiana del territorio. Per questo "adattare le strutture cittadine" è uno degli impegni chiave del Patto. Il PAES deve descrivere quali strutture sono disponibili o verranno organizzate per attuare gli interventi e valutare i risultati. Inoltre, dovrebbe specificare quali sono le risorse umane disponibili;
6. Mobilizzazione della società civile: per mettere in atto e raggiungere gli obiettivi previsti nel piano, l'adesione e la partecipazione della società civile sono essenziali. La mobilizzazione della società civile è uno degli impegni del Patto dei Sindaci. Il piano deve descrivere come la società

civile sia stata coinvolta nella fase di elaborazione e successivamente come verrà coinvolta in quelle di attuazione e verifica;

7. Finanziamento: non è possibile attuare un piano senza avere delle risorse finanziarie. Il piano deve identificare le principali fonti di finanziamento degli interventi previsti;
8. Monitoraggio e relazioni: un controllo regolare utilizzando degli indicatori rilevanti, seguito da revisioni adeguate del PAES permette di valutare il raggiungimento degli obiettivi e, se necessario, adottare delle misure correttive. I firmatari del Patto, quindi, si impegnano a presentare una “Relazione di Attuazione” su base biennale a partire dalla presentazione del PAES. Il PAES deve descrivere brevemente come l’authority intende mettere in atto gli interventi previsti e monitorarne i risultati;
9. Presentazione del PAES e compilazione del modulo: i firmatari si impegnano a presentare il proprio PAES entro un anno dall’adesione. Il PAES deve essere caricato nella lingua nazionale (o in inglese) sul sito del Patto dei Sindaci. I firmatari dovranno anche compilare online un modulo PAES in inglese. Ciò permetterà di riassumere i risultati dell’Inventario di Base delle Emissioni e gli elementi chiave del PAES;

DATO ATTO che:

- l’impegno, assunto a livello europeo attraverso l’adesione al Patto dei Sindaci, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholders locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

RITENUTO di condividere l’iniziativa;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei competenti Settori di cui all’art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con **voti favorevoli n. 12, astenuti n. 1** (Oliosi) e **contrari nessuno** espressi in modo palese,

DELIBERA

1. di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, al “Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors”, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, finalizzato al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂, attraverso la predisposizione e la successiva attuazione di un Piano comunale d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES);
2. di dare mandato al Sindaco per firmare il modulo di adesione, dando atto che l’avvenuta adesione sarà immediatamente comunicata alla Commissione Europea;
3. di dare atto altresì che la predisposizione del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) comporta un forte sostegno politico volto a garantire la riuscita del processo e rispettare gli obiettivi che si sono prefissati per il 2020; tenendo in considerazione i dati dell’Inventario di Base delle Emissioni (IBE), il documento identifica i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l’obiettivo di riduzione di CO₂; definisce misure concrete di riduzione, insieme a tempi e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione;

4. di prendere atto delle indicazioni fornite nelle Linee Guida “Come sviluppare un Piano di azione per l’energia sostenibile – PAES” a cura del Centro Comune di Ricerca - Istituto per l’Energia - Istituto per l’Ambiente e Sostenibilità della Commissione Europea, i cui elementi chiave sono riportati in premessa;
5. di impegnarsi alla predisposizione e all’adozione del Piano comunale d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) entro un anno dall’adesione formale al Patto dei Sindaci;
6. di demandare al Responsabile del Settore Uso e Assetto Territorio l’espletamento dei successivi adempimenti che si rendano necessari per il buon esito del procedimento.

Successivamente:

con **voti favorevoli n. 12**, **astenuti n. 1** (Oliosi) e **contrari nessuno** espressi in modo palese la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4°, del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267.

-oOo-

Omessa trascrizione degli interventi fino a eseguita prossima stesura.

PARERE
(Art. 49 D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, i sottoscritti esprimono il seguente parere:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole

lì, 22-09-2014

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
CONSONNI MAURO

Il Responsabile del Procedimento:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole

lì, 22-09-2014

Il Responsabile del Settore Uso e Assetto Territorio
BANDOLI PAOLA

Il Responsabile del Procedimento:

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole

lì, 23-09-2014

Il Responsabile del Settore/Servizio Interessato
BIASIOTTO GIORGIA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
GIURIATI MIRIAM

Il Segretario Generale
CARTISANO PIER PAOLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **30-09-2014** all'Albo Pretorio
Comunale online per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Segretario Generale
CARTISANO PIER PAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA DOPO 10 giorni dalla pubblicazione;

Casier, li _____

Segretario Generale
CARTISANO PIER PAOLO